



# LETTERA APERTA

## **Alla Giunta Provinciale**

cort.att. Presidente Dr. Luis Durnwalder - Assessore Dr. Richard Theiner

## **All'Azienda Sanitaria Alto Adige**

cort.att. Direttore Generale Dr. Andreas Fabi -Direttore Sanitario Dr. Oswald Mayr,

## **per conoscenza alla stampa**

*San Candido, lì 20 novembre 2012*

## **Siamo profondamente legati al nostro ospedale!**

L'ospedale di San Candido offre delle eccellenti prestazioni e garantisce un'assistenza medica straordinaria ai cittadini residenti e ai numerosi ospiti dell'Alta Val Pusteria. L'ospedale offre inoltre lavoro a molte persone anche oltre il comprensorio. Ciò nonostante l'ospedale rischia lo svuotamento e la chiusura.

Breve profilo dell'ospedale di San Candido:

- servizio medico di base ad alto livello per i residenti;
- certificazione ottenuta nel 2010 come struttura particolarmente attenta alla salute femminile;
- certificazione conferita da WHO/UNICEF nel 2011 come "Ospedale Amico dei Bambini";
- ottimo servizio di assistenza per una popolazione che invecchia e che pertanto necessita di non dover affrontare lunghi tragitti;
- reparto di Ortopedia e Angiologia molto stimati anche oltre i confini del nostro comprensorio;
- Day hospital molto frequentato ed efficiente;
- i medici pediatri dell'ospedale di San Candido soddisfano tutte le esigenze di cura, dato che il distretto sanitario è sprovvisto di pediatri di base;
- fattore economico importantissimo e insostituibile;
- l'ospedale offre lavoro a 190 persone ed è quindi il datore di lavoro più importante in Alta Pusteria;
- l'Alta Pusteria, da Sesto a Braies, registra ca 2 milioni di pernottamenti;
- nell'autunno 2013 verranno a cadere le frontiere anche per il servizio sanitario, quindi l'ospedale di San Candido dovrà e potrà servire un'area molto più ampia;
- l'attuale struttura ospedaliera contribuisce ad alleviare la già pesante situazione di mobilità durante l'alta stagione turistica. L'abolizione di servizi sanitari a San Candido e il loro trasferimento a Brunico aggraverebbe ulteriormente una situazione già molto compromessa.

Dal momento dell'attuazione della riforma clinica nel 2010 e la paventata chiusura degli ospedali periferici, la politica locale, i cittadini e i dipendenti dell'ospedale seguono con molta attenzione quanto avviene in riguardo al loro ospedale.

Due anni fa la piattaforma „pro ospedale di San Candido“, un'iniziativa ad ampio raggio, al di là di posizioni di partiti politici e senza precedenti nel nostro territorio, ha raccolto ben 15.468 firme. Una manifestazione altrettanto esemplare, alla quale hanno partecipato non meno di 3000 cittadini, ha espresso

**Iniziativa „PRO OSPEDALE SAN CANDIDO“**

in maniera inequivocabile quanto i cittadini dell'Alta Pusteria sono legati al loro ospedale. Rappresentanti politici e amministratori dell'Azienda Sanitaria hanno placato il clima con parole rassicuranti. Ma alle parole finora non sono seguiti dei fatti. La situazione attuale è inaccettabile: servizi e strutture vengono svuotati, investimenti garantiti bloccati. Sono la conseguenza diretta di una cattiva programmazione e di un'insufficiente informazione da parte dell'amministrazione centrale.

Ci sentiamo quindi esortati a riproporre con maggior impegno e rigore le richieste già formulate nel 2010:

- nell'ospedale di San Candido devono essere mantenuti i quattro reparti con posti letto: ginecologia/ostetricia, pediatria, chirurgia e medicina, nonchè i servizi supplementari necessari, quali anestesia, radiologia etc. prestando servizio per 24 ore. Vogliamo ribadire in particolare **l'importanza del reparto di ostetricia** che deve assolutamente essere mantenuto anche in futuro;
- l'ospedale di San Candido deve garantire i servizi ambulatoriali e il ricovero per 24 ore su 24 e per 7 giorni su 7, come pure i servizi ambulatoriali specialistici come otorinolaringoiatra, dermatologia, oculistica e urologia, servizi che sono stati istituiti in questi ultimi anni;
- l'ospedale di San Candido deve continuare a svolgere le sue funzioni come servizio sociale e garantire ai cittadini un'assistenza completa.

Inoltre chiediamo:

- che si provveda immediatamente ad **assegnare il posto di medico primario** nel reparto di ginecologia/ostetricia per garantire anche in futuro l'attrattività del reparto;
- che venga chiarito e **definitivamente ancorato il concetto di servizio di base**. Un tale servizio deve comunque comprendere: pronto soccorso, chirurgia, medicina, ginecologia e ostetricia, pediatria, anestesia e radiologia come pure i diversi servizi ambulatoriali specialistici come otorinolaringoiatria, dermatologia, oculistica e urologia;
- che venga istituita una tavola rotonda alla quale partecipino tutti i responsabili e tutte le persone direttamente coinvolte – intendendo come tali i rappresentanti dell'ospedale (gli addetti ai lavori di tutti i reparti) e la popolazione residente – per discutere in modo concreto e trasparente e per definire il progetto quadro per il futuro;
- che vengano definiti il profilo e il posizionamento dell'ospedale di San Candido nell'ambito di un piano regionale che tenga conto anche della realtà del vicinissimo Osttirol.

Siamo consapevoli della necessità di misure di risparmio a tutti i livelli e siamo disposti a valutare misure per una riorganizzazione costruttiva ed efficace dell'Azienda Sanitaria, ma chiediamo che la popolazione venga informata e coinvolta nella discussione. Facciamo riferimento alle parole dell'Assessore Roberto Bizzo, citato dal quotidiano Tageszeitung del 15 novembre 2012: „Dobbiamo dare prova che nonostante i tagli nei servizi pubblici riusciamo a mantenere la qualità dei servizi“.

Il futuro del nostro ospedale non può certamente dipendere solamente da dati statistici o da meri calcoli economici in termini di indice di letti occupati nei rispettivi reparti, ma bisogna valutare soprattutto gli aspetti socio-economici e sociali.

Chiediamo, quindi, che venga elaborato - senza ulteriori tentennamenti e rinvii - un progetto per il futuro dell'ospedale di San Candido, perchè senza una pianificazione vincolante nei confronti degli addetti ai lavori, di medici e di pazienti, non si troveranno soluzioni sostenibili per i cittadini e valide per il futuro.

**Questo è l'obbiettivo per il quale ci impegnamo con tutte le nostre forze**

**Iniziativa „PRO OSPEDALE SAN CANDIDO“**

Assessori comunali alle politiche sociali ed i sindaci dei comuni dell'Alta Pusteria

Organizzazioni sociali dell'Alta Pusteria - Associazione Culturale La Saletta

Consigliera di parità dott.ssa Simone Wasserer

Consorzio Turistico Alta Pusteria - Associazione Turistica Val Casies